



NON DI SOLO PANE VIVE L'UOMO

di NiNo La Terza

Fa sempre piacere partecipare a convegni che affrontano il tema dei Beni Culturali nelle realtà periferiche, come ad esempio Mormanno.

Questa volta l'incontro si è svolto proprio all'interno della chiesa del Suffragio

che presenta un ciclo di affreschi di due pittori mormannesi, padre e figlio, Angelo e Genesio Galtieri che operarono fra il Sei e Settecento anche nel convento dei cappuccini annesso alla chiesa di S.M. degli Angeli, ma anche nella cappella di S. Apollonia e in molti altri centri delle province di Cosenza e Potenza.

Mormanno, nelle numerose chiese e cappelle dove hanno operato anche altri artisti locali come Francesco Oliva, conserva intarsi con motivi floreali, opere di scultori locali e numerosi organi costruiti nella bottega di Giovanni Donadio, oltre ai pulpiti, ai baldacchini, agli altari e alle numerose statue dei Santi.

Anche le opere artistiche di personaggi venuti da fuori regione sono di primo livello: ecco perché si parla bene di questo centro nel Parco del Pollino che associa al Bene Ambientale, Beni Culturali di pregio e prestigio.



Mormanno è conosciuta quindi non solo per la imponente cattedrale di S.M. del Colle e per la moderna C. di S.M. Goretti, ma anche perché non capita in molti comuni di Italia di poter ammirare beni culturali nel centro storico e in periferia.

E' un patrimonio ancora sconosciuto a molti e sono pochi gli abitanti capaci di presentarlo ed esaltarlo, è un peccato che gli ospiti che arrivano anche da lontano non trovano l'accoglienza che sarebbe necessaria per offrire anche esempi artistici della cultura locale, oltre ai bocconotti e ai salumi.





Certi argomenti vanno ben presentati. Vanno prima studiati e poi adeguatamente illustrati con un linguaggio tecnico dal quale devono trasparire conoscenze storico-sociali, che rendono capaci di far fronte a domande e spiegazioni più approfondite.

L'individuazione e la divulgazione del patrimonio archeologico, storico - artistico, architettonico e naturalmente quello ambientale potrebbe permettere sempre di più alle popolazioni locali, attraverso la conoscenza dei 'tesori' ancora nascosti, di giungere alla fruizione sociale e alla promozione turistica.

Queste ultime frasi ora riportate sono ormai considerazioni

trite e ritrite che sentiamo da decenni, ma assolutamente valide sulle quali sarebbe finalmente necessario imbastire un progetto operativo anche nella piccola realtà di Mormanno, nucleo centrale del Parco.



- 1) IL FARO - In un luogo strategico visibile da qualsiasi angolo del paese, in località Torretta, fa bella mostra di sé il Faro, edificio raro in Italia in località di montagna. Si scelse nel 1925 di prendere spunto da un vecchio campanile conosciuto come torretta, adiacente la cappella della M.nna del Soccorso x costruire la chiesa dell'Addolorata inglobata fra il cimitero e il Faro che successivamente venne costruito.

- 2) Cattedrale di S.M.del Colle - Edificio del '300 successivamente ampliato e poi ricostruito (distruzione a causa del terremoto), l'attuale grandiosa facciata barocca in pietra fulva, eseguita da P.Scardino da Padula presenta 3 portali sormontati da finestroni trilobati.

Nella copertura cupole ellittiche; elementi della struttura originaria si conservano nelle cripte.



-3) Chiesa dell'Annunziata - Su un'altura la chiesa più antica di Mormanno, venne costruita sulla roccia ancora visibile.

Qualificava il primo nucleo abitativo.



- 4) Chiesa di S.Anna, di Sant'Apollonia, di S. Michele, di S. Rocco (1), il seminario (ex convento dei cappuccini), con la C. di S. M. degli Angeli, il palazzo vescovile (2), il palazzo del cardinale Sala (3).

Ultima citazione xché nel comune di Papisidero, a pochi km. da Mormanno, il riparo del Romito, sito archeologico del paleolitico superiore e ... incisioni rupestri e antiquarium con relative sepolture.

